

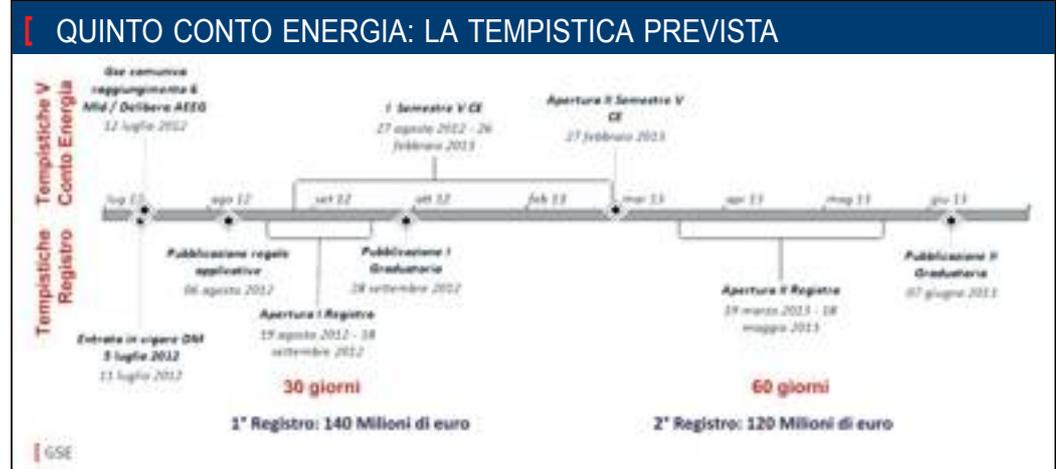
[ FOTVOLTAICO ] Con il II registro si dovrebbe colmare il gap verso il costo massimo previsto dal V CE

# A grandi passi verso la grid parity

[ DI DOMENICO INGLIERI ]

L'installazione di impianti fotovoltaici (FV) procede con un ritmo superiore a quello previsto (vedi TV 42/2012), nonostante i continui ostacoli creati dal legislatore (per es. con l'entrata in vigore dell'art. 10 del V Conto energia (CE) che prevede che i soggetti che richiedono gli incentivi debbano corrispondere due contributi a favore del Gse: uno per le spese d'istruttoria di 2/3 €/kW e, dal 1° gennaio scorso, un contributo per la copertura degli oneri di gestione di 0,05 c€/kWh di energia prodotta).

Alla data del 22 gennaio il Gse ha comunicato infatti che risultano in esercizio 477.110 impianti per una potenza installata di 16.390 MW e un costo cumulato di 6.499 m€ e che 2.461 impianti sono iscritti nel 1° registro del V CE per una potenza di 628 MW e un costo di 65 m€. A quella data pertanto risultano impegnati 6.564 m€ rispetto ai 6.486 m€ della ns. precedente stima. Si può prevedere



pertanto che, con l'apertura del prossimo registro, si dovrebbe colmare quasi completamente il gap verso il costo cumulato massimo previsto dal V CE (6.700 m€). Come ricordato dal Gse il 1° registro del V CE terminerà il 26 febbraio e l'apertura del 2° registro avverrà il 19 marzo (vedi figura sopra).

Risulta a questo punto fondamentale il raggiungimento della *grid parity*, che dovrebbe permettere una transizione indolore dai sistemi di incentivazione finora adottati. Fattori che possono facilitare questo percorso sono indubbiamente la di-

stribuzione della radiazione solare, l'autoconsumo, la dinamica dei prezzi dell'energia e i meccanismi di supporto, quali lo scambio sul posto, il ritiro dedicato e facilitazioni fiscali.

L'Italia, con la sua elevata radiazione solare, è favorita, secondo l'European photovoltaic industry association (EPIA), rispetto alle altre nazioni europee, e dovrebbe raggiungere la *grid parity* già quest'anno per gli impianti commerciali, nel 2014 per gli impianti industriali e nel 2015 per gli impianti residenziali (vedi tabella).

In questa previsione l'Italia

del Sud e principalmente la Sicilia dovrebbe risultare avvantaggiata verso il resto della penisola e recuperare quel ritardo accumulato con l'applicazione del CE (6,8% della Sicilia rispetto alla potenza totale installata al 15 novembre 2012 dell'11,1% della Lombardia, del 9,1% del Veneto e dell'8,4% del Piemonte).

Infine l'eliminazione dei fattori che frenano il raggiungimento della competitività risulterà determinante in questo scenario (barriere amministrative create dai costi e dai tempi legati alle procedure autorizzative, l'installazione e la connessione alla rete, barriere infrastrutturali dovute dall'attuale struttura di rete non in grado di compensare l'intermittenza propria delle fonti energetiche non programmabili, difficoltà di accesso ai finanziamenti).

È auspicabile che il futuro Governo, i gestori della rete e il sistema bancario recepiscano in tempi brevi queste aspettative del settore FV. ■

## ANNO PREVISTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA COMPETITIVITÀ MEDIA

	SETTORE	TAGLIA DI RIFERIMENTO (KWP)	FRANCIA	GERMANIA	ITALIA	SPAGNA	REGNO UNITO
Grid parity "dinamica"	Residenziale	3	2016	2017	2015	2017	2019
Grid parity "dinamica"	Commerciale	100	2018	2017	2013	2014	2017
Grid parity "dinamica"	Industriale	500	2019	2019	2014	2017	2019
Competitività costo generazione ciclo combinato	Industriale	500	2015	2017	2015	2015	2019
	A terra	2.500	2015	2017	2014	2015	2019

\*Nella "grid parity dinamica" il parametro di riferimento è il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica invece che il costo di generazione. Fonte: Solar Photovoltaics, Competing In The Energy Sector, settembre 2011, EPIA - Gse.